Giovedì 4 Agosto 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 185.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Impazienti!

Anche la *Gazzetta*, quale l'*Adriatico!* Impazienti, anelano a darsi botte da orbi!

Appena la *Gazzetta* seppe della conventicola di domenica presso i *Triumviri* dell'*Adriatico*, si propose di convocare in Calle Caotorta i magnati del suo Partito, cioè, oltre le *code* ambulanti sotto le Procuratie, le più famose *code regionali!*

Ma la *Gazzetta* immaginò qualche cosa di più allegro; vorrebbe che, sino da ora, *dalle varie città e dai luoghi del Veneto*, tanto gli amici come gli avversarii politici le mandassero in iscritto le loro *idee sul Candidato del cuore*. La *Gazzetta* farebbe largo a quelle lettere, e così manterebbe *fiorente la rubrica curiosa!!!*

Davvero curiosa sarebbe questa *rubrica*, ed io sarei curiosissimo di vedere il pandemonio della *rubrica*!

Se non chè, se le lettere saranno liberamente scritte da *amici* e da *avversarii*, la *rubrica* diventerebbe proprio una specie di berlina pei Candidati, e gli Elettori vi perderebbero la bussola.

Poi, cominciare questa musica in agosto, quando il *rondò finale* lo si farà suonare forse soltanto nell'ultima domenica di ottobre, sembrami una corbelleria.

Che se l'impazienza e la strana proposta della *Gazzetta* furono occasionate dalle prime manifestazioni dei *Triumviri*, a quest'ora pur la *Gazzetta* saprà come quelli illustri antesignani della *Veneta Progresseria* sieno diventati più mansueti. Anzi da un giorno all'altro mutarono consiglio!

Difatti ieri l'*Adriatico* recava una noterella ufficiale, che mitigava d'assai i *fieri propositi*, o spropositi, *di domenica*.

Domenica, al leggere il resoconto della conventicola, pareva che l'*Adriatico* intimasse guerra ad oltranza a nome dell'universa Veneta Progresseria, guerra senza quartiere. Si doveva respingere ogni transazione, ogni equivoco; si doveva far un fascio *di tutte le frazioni sinistre*; alle schiere belligeranti dovevansi assegnare capi e sotto-capi arditi per l'inclita impresa. E ieri? Ieri l'*Adriatico*, pur canzonando, confortava la *Gazzetta* nella sua tremarella per le minaccie della *Progresseria*, e la assicurava che a Sua Eccellenza Giolitti *preme assai di trovare degli avversarii*, e quindi *darà un gran sospiro di soddisfazione quando saprà* della prossima riunione in Calle Caotorta.

L'*Adriatico*, infatti, ha voluto sempre i *Partiti*; quindi un po' di larghezza converrà usare anche a coloro, i quali non potrebbero in coscienza ingrossare il *fascio dei Triumviri!*

Io ho voluto annotare questi incidenti, come prodromi di quanto presto vedremo ed udiremo, affinchè la gente seria in Friuli pensi a ben altri criterii ed a più alti *ideali* che non sieno quelli della gretta *partigianeria;* e ciò per le sue preferenze, quando dovrà coi suffragj esprimere un pensiero per il buon indirizzo della cosa pubblica.

*In toga e tocco.*

## NOTE GENOVESI.

(*Nostra Corrispondenza.*)

Genova, 1 agosto 1892.

Le feste qui si seguono e s'incalzano con tale vertiginosa rapidità che non potrei tenerne esattamente informati i miei lettori, a meno di mandare una corrispondenza giornaliera, cosa che, anche i più benevoli, giudicherebbero... per lo meno,... superflua.

Nella scorsa quindicina vi furono ripetute gare di tiro al piccione, cui molto s'interessò la cittadinanza e che riuscirono splendidamente: all'Esposizione s'inaugurarono nuovi chioschi e padiglioni, fra cui l'*Acquario Marino* e la *Vetreria Veneziana Ferretti* dove eseguisconsi, alla presenza del pubblico, quei meravigliosi lavori che son da lungo tempo vanto dell'industria Veneziana.

Ieri poi la cittadinanza ed i numerosissimi forestieri si riversarono per così dire in massa, alla Mostra, onde assistere alla prima ascensione libera del pallone *Stella*, guidato dal Capitano francese Charbonnet.

Ma, prima di parlarvi di codesta imponente solennità, permettete ch'io adempia alla promessa fattavi d'un rapido cenno sulla parte Nord dell'Esposizione. Ascendendo da questo lato, si trova a destra la *Galleria Enologica*, la quale ha assunto in questa Mostra un'importanza superiore a quella delle precedenti Esposizioni Italiane.

Il Comitato, giustamente riflettendo all'importanza grandissima che ha in Italia il commercio dei vini, assegnò a questo ramo uno spazio rilevantissimo, facendo per esso costruire una galleria di 117 m. di lunghezza e 20 di larghezza, illuminata da ampi finestroni ed elegantemente addobbata. I produttori ed industriali, corrisposero all'aspettativa, accorrendo in gran numero ad esporre vini, liquori e prodotti affini e, ponendo così grande ricercatezza ed eleganza nella disposizione di essi, da attrarre l'attenzione di tutti i visitatori. Noto fra le vetrine più rimarcate per buon gusto e ricchezza, quelle dei signori Sotteri e Pignatelli di Milano, Novello e Fontani di Genova, Luigi Bosca e figli di Canelli, Cinzano di Torino. Il signor Filippo Lavagnino di Acqui, ha esposto i suoi prodotti in un bellissimo cornucopio riboccante di bottiglie artisticamente collocate. Son pure molto ammirati, un grazioso *berceau* in vite artificiale, dei signori fratelli Narice di Canelli e una barca dei signori Curatolo e C. di Marsala.

Alla Galleria enologica, segue quella dei prodotti gastronomici, un emporio di salami colossali, di formaggi immensi, di torte, di torroni, di biscotti, di salse, di conserve alimentari.... il trionfo insomma della bucolica.

Sempre a Nord abbiamo pure la galleria dei mobili in ferro, che candidamente confesso di non avere ancor visitata, ed un grandioso, riuscitissimo ottagono in cui son raccolti i prodotti più disparati, come sarebbero: carrozze, marmi, giuocatoli, strumenti musicali, mobili da giardino, armi, corone funebri ecc. ecc. E' questa la località più frequentata della parte Nord, giacchè la varietà degli oggetti esposti, forma di questo *Ottagono*, come una seconda Esposizione *minuscola* intercalata nella *grande*.

A titolo d'informazione, noto ancora il grande *Ristorante Zola*, dove con prezzi miti, si hanno buone colazioni e pranzi, sicchè molti ivi trattengonsi a desinare per poi godere dei divertimenti serali, evitando un inutile andirivieni, nonchè la spesa d'un secondo biglietto d'entrata.

Nel recinto Nord, trovasi pure un ingresso per cui si accede all'*Esposizione delle Missioni Cattoliche* dove ammiransi interessantissime collezioni etnografiche — preistoriche, costumi di selvaggi, modelli di piroghe, di capanne, di macchine primitive per la macerazione delle canne da zucchero ecc. ecc. Uscendo dalle *Missioni Cattoliche*, e proseguendo per Via dell'Edera, si giunge alla *Mostra Operaia*, intorno alla quale mi riservo di parlare in altra mia corrispondenza. Seguitando per Via dell'Edera ed oltrepassando il recinto della Mostra Operaia, troviamo la palestra della *Società Ginnastica Ligure Cristoforo Colombo*, giustamente benevisa a tutti i Genovesi e nota fra le migliori Società di tal genere che vanti l'Italia nostra.

La grandiosa palestra è tutt'all'intorno circondata da ampie Gallerie, da cui il pubblico può sempre godere di svariati spettacoli, e nel pomeriggio di ieri, esse rigurgitavano di gente accorsa ad assistere all'ascensione dell'areostato Stella. I preparativi, per quanto lunghi, interessarono vivamente il pubblico, il quale scoppiò in applausi fragorosi allorchè lo *Stella* cominciò a librarsi nell'aria, innalzandosi serenamente verso il cielo purissimo. Gli areonauti furono sei (compreso il capitano) e fra essi eranvi i noti giornalisti genovesi Vassallo e Guastavino. Quei fortunati conquistatori dello spazio salutarono il pubblico plaudente sventolando i fazzoletti e lasciando cadere sull'immensa folla un nugolo di cartellini *rèclame* multicolori.

Lo *Stella* misura 22 m. d'altezza e 14 di diametro, pur nondimeno la massa enorme rapidamente s'impicciolì nello spazio e, in men d'un'ora, scomparve dietro il forte Ratti. Nella sera, scoppiò nella città e dintorni un forte temporale che tenne un po' in apprensione sulla sorte degli areonauti, ma — da telegrammi giunti stanotte — sappiamo ch'essi toccarono felicemente terra nelle alture soprastanti a Chiavari.

L'ascensione del pallone, non chiuse però ieri la serie dei divertimenti, giacchè alle ore 4 pom. un altro svago — puramente ed altamente intellettuale — attendeva il pubblico nel Salone dei Concerti, dove la celebre poetessa siciliana Matilde Caselli, dava un'accademia di poesia estemporanea. Disgraziatamente pochi furono gli accorsi e la colpa devesi in gran parte attribuire a chi stabilì per tale accademia la giornata di ieri, in cui troppe cose si vollero accumulare. Lo scarso uditorio fece però entusiastiche accoglienze alle splendide improvvisazioni della signora Caselli la quale, su temi e con rime dettati dal pubblico, rapidamente compose tre mirabili sonetti ed una lirica. Dolente ch'ella abbia fra noi trovato così piccolo numero di ammiratori, amo che queste mie *Note* — le quali vedranno la luce nell'estremo lembo del Settentrione Italico — rechino alla gentile poetessa del mezzogiorno, un saluto di plauso sincero ed il caldo augurio che sempre nuove e più alte ispirazioni sgorghino dalla sua mente feconda.

Per non dilungarmi troppo, sorvolerò sui divertimenti serali di ieri, ed accennerò invece brevemente alla grande festa storica che avrà luogo Mercoledì prossimo 3 agosto, data della partenza di Cristoforo Colombo da Palos. Il *pregonero* (banditore pubblico) ha ier l'altro percorso la città annunciando la partenza, secondo il costume dell'epoca.

Mercoledì, alla palestra Ginnastica, si raffigurerà il commiato di Colombo e del suo seguito dalla Corte di Spagna, e quindi il grandioso corteo — attraversando le principali vie della città — si dirigerà verso il posto onde simulare l'imbarco sulle tre gloriose caravelle che ci hanno dato un mondo e la di cui memoria rimane e rimarrà imperitura attraverso i secoli. L. M.

## DA VENEZIA.

(*Nostra corrispondenza*).

2 agosto 1892.

Gite in mare, serenate, il giuoco della tombola, ed altri divertimenti che sono privilegio della stagione estiva a Venezia, si succedettero ne' giorni ultimi, ed ogni spettacolo ha avuto la sua nota di originalità, ed ha richiamato dalle vicine Provincie uno sterminio di gente disposta alla allegria ed allo svago.

Lo spettacolo *chic* però della stagione si mantiene e si manterrà sempre quello della Regata, nella quale i campioni del remo si misurano con indicibile ardore e si esaltano per la vittoria, perchè è vittoria di forza personale. E i barcajuoli, in quest'epoca, si estendono in discussioni e scommesse, — si riuniscono a banchetto — profetizzano i vincitori fortunati, e fanno della *Regata* la festa del mestier loro.

A questa festa dei gondolieri rispondono tutti i veneziani, e le autorità municipali cooperano con denaro e con ornamenti a renderla più bella e più attraente. Quest'anno ad esempio, il Municipio nostro, abbandonando l'idea del vecchio padiglione, poco comodo e poco sicuro, dove venivano distribuiti i premi ai regatanti, ha fatto innalzare a Ca' Foscari un palco maestoso, sormontato da grandi arcate, tutte coperte da rossi drappi eleganti. E in quel palco si sono affollati gl'invitati, e tutti coloro che partecipando alle gioje dei buoni popolani, amano gustare i primi sorrisi dei gondolieri trionfatori, giunti primi alla meta.

I vasti e grandiosi palagi del Canal Grande brulicavano di gente; non una finestra, non un poggiuolo erano liberi, e qualche coraggioso s'avventurava persino a salire sulli abaini delle case per ammirare dall'alto del paradiso lo spettacolo splendido.

*Rissoni* coi gondolieri dai variopinti costumi, gondole eleganti a due e a quattro barcajuoli, barche zeppe di popolani percorrevano il Canalazzo sin dalle due del pomeriggio; più tardi, qualche barchetta di pompieri s'avvicinava colla pompa a preparare la strada ai regatanti, e venivano bagnati senza misericordia e senza riguardi, tutti coloro che si ribellavano all'ordine di restare ben bene allineati colle gondole.

I regatanti si mossero alle cinque dai Pubblici Giardini, percorsero il Canalazzo seguiti, i primi dagli evviva e dagli incoraggiamenti del popolo, gli altri, accolti dai fischi più sonori; girarono il *paletto* a S. Lucia, e vennero al palco di Ca' Foscari stanchi ed oppressi per la lunga fatica.

Dopo la regata, le gondole si mossero pel Gran Canale, e ci volle qualche tempo perchè quella schiera di natanti permettesse di attraversare liberamente il Canalazzo.

—

Potrei dirvi qualche cosa anche dell'*Amico Fritz*, che è stato l'altra sera messo in scena al *Malibran*. Ma quando vi ho detto che c'era molta gente, che dell'Opera venne qualche punto replicato, e che gli artisti furono applauditi, posso affermare di essere stato fedele cronista. Tutto sta nel continuare: speriamo che l'Opera richiami molta gente, e che ci sia tanto desiderio di udire buona musica, da rendere tollerabile il sacrificio di due ore di canicola teatrale. A.

## CORRIERE ESTIVO

### ACQUE E BAGNI

(*Nostra corrispondenza*)

Recoaro, 1 agosto.

Io credo che mai come in quest'epoca di straordinario progresso della civiltà, la cura delle acque comunque fatta, abbia avuto tanta parte nella vita della Società Civile, io credo che nella Storia emuli soli sieno i tempi dei Greci e dei Romani che ci lasciarono i ruderi delle loro terme a testimoni delle loro opinioni in fatto d'idroterapia e di progresso. — Oggimai in Italia, più che altrove, non vi è spiaggia adatta che non accolga numerosi bagnanti, nè vi è fonte minerale o amena vallata, cui non accorrano tutti coloro che oltre alla salute, cercano refrigerio al soverchio calore estivo.

Infatti la réclame delle 4 pagine dei giornali ed i tanti manifesti istoriati che abbelliscono di vignette e di lettere cubitali le cantonate delle vie e le sale di aspetto delle Stazioni ferroviarie, ce lo insegnano anche a non volerlo.

Il mare e la montagna, attraggono ormai in questi tempi la parte più eletta, più scelta della Società, e costituiscono il centro della vita brillante.

— Dalle rive della Sicilia alle Alpi, innumerevoli sono gli stabilimenti che

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

# SULIN

—

NOVELLA.

—

Ella fissò lontano lo sguardo ceruleo; poi, dopo breve silenzio, rispose:

— Quando Dio vorrà!

— E chi sposerai?

Chinò gli occhi, e le ciglia bionde socchiuse formavano come un'ombra mistica sulla sua pallida faccia.

— Chi mi vorrà bene... — disse, poich'ebbe taciuto alquanto.

— Ebbene, quando verrà quel giorno, vedrai, non ti mancherà nulla di ciò che brami; nè l'abito a fiorami, nè i bambini che ti corrano appresso... Te lo prometto, te lo giuro...

Ella battè festosa le ceree mani, e sorridente sclamò:

— Proprio vero!?... Ella me lo promette? me lo giura?...

Ma si fermò bruscamente rattristata, guardando a sè dinanzi con occhio pensoso e mesto.

Quale idea l'aveva così all'improvviso colpita? Pensava forse che, regalandole io quella veste nuziale, si era perchè ella sposasse un altro?... Od aveva un fosco presentimento che quel giorno mai non sarebbe venuto, che Dio non lo voleva?...

Non disse altro, che potesse chiarire il molesto pensiero conturbatore; ned io credetti d'insistere.

—

Coll'avanzarsi della state, Sulìn pareva riacquistar vigore e diveniva ogni giorno più vaga e graziosa, Il suo piccolo seno assumeva le curve che rendono più formosa la donna. Io, sempre dominato da pensieri melanconici, andavo notando in tutto il suo essere come una fretta di slanciarsi, di maturare: poichè la morte doveva mietere questo fiore gentile, parevami che la natura premurosa volesse spingerne lo sbocciare, affine di offrirlo bello e completo alla falce inesorabile.

E Sulìn colle nuove grazie, andava affinandosi e sentiva quella vanità cui tutte le donne in giovinezza accendono un cero Per non *diventar nera*, cercava sempre i luoghi meno battuti dal sole e copriva parte delle guancie col fazzoletto, quando ai cocenti raggi doveva esporsi anche per poco. Il suo volto esprimeva, così, l'attrattiva che hanno i volti pallidi e smunti degli ammalati, ed altrettanto il gracile suo corpo: le braccia troppo lunghe, i sottili polsi, l'esile e troppo alta taglia, or diritta quando camminava ed ora curva e quasi accasciata nell'abbandono della persona riposante: una corporatura debole, per il crescere troppo rapido. Io paragonavo Sulìn, fra me e me, alle piante annuali la cui durata non si prolunga oltre una stagione; esse raggiungono in una settimana l'altezza d'un alberello di più anni, e si abbelliscon di foglie e gettano fiori e danno frutti — ma fragili sono i lor ramoscelli e non racchiudono che un tenero midollo e non offrono che l'illusione della robustezza; ben presto dovranno dissecarsi e perire.

Così affrettavasi la natura a dar fuori in Sulìn tutte le attrattive ch'erano *in potenza*, ad abbellirla di tutti i doni d'una precoce pubertà — ed ella sorrideva come vergine inconscia, e di quelle bellezze affrettate pareva rallegrarsi.

Io rimanevo turbato dinanzi a tali metamorfosi. Mi rimproveravo di seguirne con troppo vivo interessamento i rapidi, magici progressi, di troppo compiacermi ai dolci raggi che piovevano da quegli occhi suoi color del cielo, di racconsolarmi al sorriso affabile della sua bocca dalle labbra sporgenti, impallidite alquanto. Gli sguardi, il sorriso avevano assunto già il fascino proprio delle fanciulle, nel cuor delle quali agitasi — ignoto ancora — il dio d'amore. Come il suo corpo cresceva troppo rapido, e la sua fisonomia prendeva espressioni di eleganze strane per una montanina; così forse il suo pensiero, benchè ancora conservando tutti i profumi soavi dell'innocenza, pareva più progredito e più conscio del mondo che non sia di consueto a quindici anni.

Tutto ciò mi allarmava, mi preoccupava.

Inclinato, fin dai primi anni, al fantasticar solitario, avevo preso l'abitudine di studiare, di analizzare me stesso. E mi domandavo qual singolare attrattiva io trovassi accanto a Sulìn; perchè mi fossi lasciato soggiogare dalle sue grazie di persona clorotica, da quel miscuglio di adolescenza precoce e di debolezza. Forsechè avevo il gusto malsano delle bellezze tisiche e condannate — di questi melanconici fiori, il cui profumo ha qualche cosa che ricorda il tanfo anticipato della tomba? Od era forse tutto ciò semplicemente il risultato di letture sentimentali — l'influenza di romanzi fuori di moda sul mio spirito impressionabile come la cera?...

Volevo resistere, volevo liberarmi da quella schiavitù morale. Ma il sentimento era più forte di me: e mio malgrado, mi trovavo ogni giorno accanto a Sulìn, ogni giorno più mi aprivo con lei, le parlavo della mia famiglia, del mio avvenire, dei miei progetti, di quel che contavo di fare, tornato in città.

— E tu, Sulìn, che farai?...

Le avevo preso una mano — ed ella mi lasciava che la carezzassi, che la stringessi tra le mie.

Rispose come sempre soleva:

— Quel che Dio vorrà.

Poi, sbassando il capo, soggiunse:

— Quel che vorrà lei, signore!...

E rialzando bruscamente la testa, ella ebbe un sorriso celeste, e come un raggio di luce blanda e dolce le radiava dagli occhi su tutto il pallido volto. La vergogna, la felicità di quella confessione la rendeva divinamente bella.

Trasalii. Strinsi la mano, attrassi a me la docile persona, quegli occhi splendenti, quella bocca dalle tumide labbra dischiuse... Ma nell'istante di posarvi sopra le mie, un senso di paura mi vinse.

Mi alzai e con passo affrettato mi allontanai da quella casa.

Ella mi guardò partire con faccia costernata, portando una mano sul cuore.

(A domani la fine).

accolgono tali società, dando un'impronta speciale alle stesse, impronta su cui domina il lato artistico, la parte bella e rappresentata sempre dall' eterno femminino.

L' Acquasanta di Palermo accoglie l' eletta società Palermitana e fa rivivere la spiaggia in un gaio brulichio di persone, sì del refrigerio dell' acqua, ansiose come dell' allegra vita estiva.

Risalendo su su per lo Stivale, sia sul Tirreno che sull'Adriatico, non v' è centro ogni poco importante, che non abbia il suo Stabilimento balneare colle serate e coi balli relativi, a completamento quasi della cura.

Ed io che l' ho voluto risalire questo benedetto stivale che tanto mi è caro, ho visto coi miei stessi occhi lo splendore delle colonie bagnanti ed ho in parte partecipato alle loro feste che mi hanno comunicato il brio e l' allegrezza di cui sono invase, facendomi così dimenticare « la noia e il mal della passata via ». E in questo caso calza a cappello il verso del Tasso poichè è facile capire come talora a mare cattivo possa riuscire più che malagevole un viaggio, anche se il piroscafo è buono, come quasi tutti quelli della Navigazione Generale Italiana.

Ma, il mare ha i suoi proseliti, la montagna non gli è seconda.

La mia gita infatti, aveva appunto per meta la mia solita montagna «lo Spitz» sotto la cui vetta l' Agno scava il suo letto con mite mormorio, ed apre la pacifica valle.

Lo Spitz, la cui vetta s'arresta sul ridente villaggio di Reocaro e quasi ne protegge le fonti salutari.

Lo Spitz alle cui falde accorrono tanti malati e tanti sani, il cui numero quest' anno è veramente rilevante.

Ma come gli eserciti che più che dal numero dei combattenti, si considerano dal valore, così la geniale colonia di Recoaro va considerata per la qualità oltre che pel numero.

Quante figurine gentili, di donnine belle, di signorine graziose, avvenenti e delicate come il profumo di un fiore! Che ricchezza di colori eleganti, di capigliature superbe, di occhi lampeggianti e biricchini, di sorrisi seducenti, incantevoli!

Oh! se voi le vedeste tutte quelle figurine intente più o meno a segnar i numeri della tombola al Giorgetti, alla Fortuna, al Trettennero ed ansiose che presto finisca per dar principio alle danze, se voi le vedeste arditamente sedute in arcione sui somarelli, come Amazzoni delle steppe salir l' erte strade della Giuliana, del Franco, del Capitello, o nel meriggio sedute al caffè seguir le soavi melodie dei concerti cogli occhi e con un leggero movimento del capo, se le vedeste al mattino riempir di gaiezza, di vita, di brio il piazzale delle fonti Regie, bevendo, centellinando anzi la Lelia nei bicchieri colorati, succhiandola dalle cannuccie di vetro, oh! certo vi passerebbe ogni fosco pensiero dalla mente, e forse anche qualunque presunto malanno d' intestini.

Il paese ha quest' anno invero un aspetto quasi nuovo; assai più animato, ha della città per il concorso, ed io sovente penso alla misera tristezza delle sere d' inverno, quando freddo, gelo e neve copriranno tutta la valle dell'Agno, quando non vi sarà che una debole larva di vita.

Gli alberghi son pieni addirittura, gli stabilimenti tutti danno alle feste della sera, alle gite del giorno, ed al concorso del mattino alle fonti, il maggior contingente, e lo Stabilimento Militare primo fra tutti.

Dilettanti fotografi colgono gruppi e macchiette per ogni dove, per conservare il ricordo della stagione anche quando l' incanto sia finito; serenate graziose s' intrecciano alla sera dopo il ballo, nulla insomma vi manca, l' aria dei monti pura ed ossigenata, l' acqua fresca, frizzante, gazosa, i sorrisi gentili, il prosciutto di San Daniele, la birra di Vienna e la cucina Veneta guariscono ogni male sia vero od immaginario, sia di cuore o d' intestini e danno ancor una volta di più ragione all' etimologia del nome di Recoaro-Recubare-Riposare.

O Voi che le roventi aure fuggite
allorchè ovunque regna il Sollione,
volgendo il piè del mar ver l' onda mite
o verso alpestre e placida regione,

Ninfe gentili, voi che ingentilite
l' arida piaggia e l' orrido burrone,
che coi sorrisi e le bellezze ardite,
dell' amor provocate alla tenzone:

io lascio dire a voi, se non sia vero,
che più efficace d' ogni bagno o fonte
sia delle vostre grazie il dolce impero;

Io lascio dire a ognun, se a voi di fronte
scompaia senza il medico ogni malo,
compreso il mio catarro intestinale

*Sperone.*

---

Scavandosi nel piano camminabile all' imboccatura del ponte Sant' Angelo a Roma, si scoprì l'antica rampa di ascesa, lastricata di selci, come le vie Sacra ed Appia. Si scorgono le antiche crepidini o marciapiedi in grossi blocchi di travertino, collegati da arpesi di ferro a doppia coda di rondine.

## Il processo di Trento.

La ufficiosa Stampa di Vienna dà la notizia che la procedura contro il sig. Silvio Dorigoni presidente della disciolta Società di ginnastica di Trento verrà estesa anche contro tutti gli altri membri della direzione della Società stessa.

Alcuni giornali viennesi colgono l'occasione di tale scioglimento per pubblicare violentissimi articoli contro la popolazione del Trentino. La *Gazzetta del popolo austriaco* ha un articolo intitolato *I nostri italianissimi*, il quale — secondo il *Piccolo della Sera* di Trieste — non è che una serie di volgari delazioni.

L' *Alto Adige* così conclude una sua confutazione:

« Semplici delazioni, sotto un regime costituzionale, non debbono bastare a turbare la pace di un popolo onesto, laborioso, rispettoso delle leggi, d' un popolo ed il quale, sa conoscere i propri doveri, e anche risoluto a difendere fino all' ultima istanza i diritti che gli garantiscono le leggi fondamentali ».

Questi diritti, per chi nol sapesse, guarentiscono a tutti i popoli dell' impero austriaco la conservazione della propria nazionalità, sieno essi italiani o croati o ungheresi o tedeschi o serbi o rumeni ecc. ecc.

## Notizie sul cholera.

Secondo le notizie ufficiali, nel territorio del Volga, eccettuati pochi luoghi, si nota una decrescenza del colera. Invece nel territorio del Don, compresa la città di Rostow, il numero dei casi è aumentato. Al 31 luglio vi avvennero 1055 casi con 447 decessi.

Si sono constatati casi di colera a Mosca e Rijäsan.

**Pietroburgo,** 3. E' scoppiato il cholera fra i deportati di Tobolsk. Buona parte della regione Siberiana è infetta.

Mancano finora dati precisi sul numero delle vittime

Da Costantinopoli telegrafano:

Il cholera continua ad infierire a San Giovanni d' Acri, dove muoiono 60 persone al giorno. Nei dintorni regna il panico, e vi furono mandate le truppe, la popolazione minacciando di far strage dei pellegrini, che accusa di aver portato l' infezione.

**Londra,** 3. Secondo il *Daily Chronicle* il cholera avrebbe fatto 50.000 vittime nella Russia europea da un mese.

**Parigi,** 3 Vi furono alcuni casi di cholera a Villier Lesel, presso Saint Denis.

## Dov' è il denaro?

Il sig. Leech, direttore della Zecca degli Stati Uniti, ha ultimamente pubblicato le valutazioni seguenti delle masse d' oro e d' argento dei principali paesi del mondo intiero. Le riproduciamo perchè esse servono stupendamente per rispondere alla grande dimanda del giorno: dov' è il denaro?

| | Oro | Argento |
|---|---|---|
| | (Migliaia di franchi) | |
| Francia | 4.500.000 | 3.500.000 |
| Stati Uniti | 3 435.000 | 2.780.000 |
| Gran Bretagna | 2 750.000 | 500.000 |
| Germania | 2.500 000 | 1.025 000 |
| Belgio | 325.000 | 275 050 |
| Italia | 468 025 | 251.000 |
| Svizzera | 75.000 | 75.000 |
| Austria-Ungheria | 157.650 | 450.000 |
| Paesi Bassi | 125.000 | 325.000 |
| Russia | 950.000 | 300.000 |

Il mondo intero ha una massa d' oro che arriva a 18 miliardi 284.685.000 fr. e 19.723 500.000 franchi d' argento.

Se si riportano le cifre sopracitate alla cifra della popolazione per ciascun paese, abbiamo i risultati seguenti:

| | Oro | Argento | Totale |
|---|---|---|---|
| Francia | 115,35 | 89,75 | 205,10 |
| Stati Uniti | 52,85 | 42,75 | 95,60 |
| Gran Bretagna | 72,35 | 13,25 | 85,60 |
| Germania | 50,50 | 20,70 | 71,20 |
| Belgio | 53,30 | 45,10 | 94,40 |
| Italia | 15,10 | 8,10 | 23.20 |
| Svizzera | 25,77 | 25,00 | 50,77 |
| Austria-Ungheria | 3,85 | 11,25 | 15,10 |
| Paesi Bassi | 27,75 | 72,20 | 99,95 |
| Russia | 8,40 | 2,65 | 11,05 |

Attiriamo l' attenzione sulle cifre elevate relative alla Francia, cifre che passano di molto quelle degli altri paesi: per esempio, il totale per i due metalli della Francia è il doppio della cifra analoga degli Stati Uniti e oltrepassa ancora di parecchio i totali di tutti gli altri paesi presi insieme.

## L' Eruzione dell'Etna.

**Catania,** 3. — Ieri, mezz' ora dopo la mezzanotte, un forte terremoto fu segnalato all' osservatorio Etneo. Il vulcano si trova alquanto franato in giro alla metà del cratere centrale; i crateri attivi sono molto ingranditi.

Il terzo cratere, riattivatosi, getta a grande altezza delle grosse bombe, accompagnate da forti detonazioni, ch' emettono pure una quantità straordinaria di lava liquida, scorrente rapidissima a sud verso Monte Nero. L' apparato eruttivo è imponente; minaccia l' invasione dei paesi vicini, allontanata solo finchè le nuove lave si sovrappongono alle antiche.

# *Cronaca Provinciale.*

### Allo Stabilimento Balneario di Arta.

Arta, 2 Agosto.

Anche quest'anno mi prese vaghezza di rivedere la simpatica Arta; ma quantum mutata ab illa! non più la schietta e troppo serena tranquillità di un luogo aridamente tranquillo; non più l'aspetto di landa solitaria e deserta, la cui monotonia venia interrotta da pochi visitatori dalla ciera pallida, di ammalati impenitenti, ma sempre fidi nella miracolosa acqua di zolfo. Qui oggi tutto evoca ricordi di frotte gioconde di signore, signori, damigelle e bimbi, chiamato ad allegri conversari, ad amene passeggiate. Qui la musica, il canto, i giochi di tanta festosa gioventù, offrono l'aspetto di gajezza, di moto, di colore, di amabilità.

Dopo aver visitati gli ampli locali dello Stabilimento, entrato negli Stabilimenti idroterapici. E' qui la scienza con tutte le sue recenti perfezionatissime invenzioni, fa capolino dovunque. Vi sembra vedere uno Stabilimento idroterapico quale appena si può pretendere nelle stazioni climatiche delle grandi città; nulla vi manca; la perfezione delle varie forme dei molteplici apparecchi, rispondono a tutte l'esigenze della moderna idroterapia, ed io mi auguro, che gli splendidi successi terapici ottenuti in quest' anno, consolideranno la fama di questa alpestre stazione, sì che in poco volger di tempo, lo Stabilimento di Arta, diverrà uno dei più frequentati dell'Alta Italia. E il merito tutto n' è dovuto all' illustre scienziato Prof. Albertoni il quale colla sua modestia, colla sua scienza, col suo gentile sorriso, si è acquistata la simpatia universale. Egli sembra proprio uno dei nostri, e se io potessi, vorrei dargli la cittadinanza friulana.

Qtanto al Signor Grassi, se saremo verso di lui parchi di lode, egli non ci tiene; a lui basta di vedere i suoi locali tutti indistintamente occupati da centinaia di forestieri; a lui basta ogni giorno poter ammirare la sua grande tavola rotonda occupata tutta da policrome signore e signorine, da giovinotti più o meno vivaci, da più o meno burberi mariti. Sua grande soddisfazione è di accontentare tutti e per la squisitezza e ricercatezza dei cibi ci riesce e molto bene.

Ed alla sua magnificenza, al suo coraggio il Friuli risponde, con grato animo, mandandogli dei suoi rappresentanti di ogni casta, di ogni colore, di ogni partito. E primo in Arta fra tutti spicca la grande e maestosa figura dell' onorevole Marzin, mente colta e bella, che in mezzo alle occupazioni politiche sa ritrarre dei paesaggi con mirabile arte. Vedemmo un magnifico schizzo, rappresentante il paese di Piano d'Arta, che egli con gentile pensiero regalava alla simpatica ed avvenente signorina Adriana Bergamo di Portogruaro, la quale lo custodisce come grato ricordo.

Viene poscia la famiglia Bergamo, la signora Bergamo-Sartorelli, assai simpatica per i suoi vivissimi occhi, la signora Passero plasticamente bella come una statua, le eleganti signore Gabrici, madre e figlia, le signore Nigris, i signori Passero, Masciadri, Gori, sindaco a Rivignano, D.r Micheloni, Gabrici ed altri.

E ora verrebbe l' album delle dame e damigelle triestine, che concorrono a rendere festosa e più bella la vita di Arta. Ci sono delle signore e signorine che sono proprio bottoncini di rose. Quando sono insieme rappresentano un quadro sì vivace, con figure e linee sì perfette, con colori sì vivi e smaglianti, che si è chiamati a dire loro: ma come fate ad essere tanto belle? E di questo pensiero sono anche i rispettivi mariti, papà ed amici, i quali si gloriano di poter mostrare quanto provvida è la natura anche a Trieste.

E la sera prima del tramonto? Oh allora tu vedi lungo la strada di Piano discendere verso di noi una comitiva tutta festosa e gaja! Oh quanti ventagli, piccoli, grandi, variamente colorati! Chi sono? tutti friulani e la maggior parte udinesi, e meglio: la *fine fleur*. Vengono al Caffè al Porticato Grassi e sono gli ospiti di Poldo. Vi si noverano contesse, dame, conti, deputati e commendatori e prendendoli tutti in blocco sembra di assistere ad un ideale di tutta eleganza.

Spiccano fra queste le contesse Caratti, la contessa Deciani, le signore Antonini, Berlinghieri, Bearzi da Spilimbergo; il comm. Seismit Doda, l'on. Solimbergo, l' on. Billia, il co. Elti, il co. Deciani, l' avv. Caratti, lo scultore Minisini, i signori Cozzi, Pecile, ed altri tanti personaggi che cercano negli ozii beati di Arta ridare ai loro corpi quel grado di forze e di salute che si può ripromettersi da questi luoghi di paradiso e di pace.

### Denuncia di un sospetto ladro

In Gonars, venne denunciato G. M. sospetto del furto di parecchi biglietti del Monte di Pietà, per l' impegnata d' indumenti del valore di L. 40 circa in danno di Giuseppe Ferro.

### Gita alpina.

## FULMINE INCENDIARIO.

Sacile, 3 agosto.

Alcuni giovani sacilesi partirono alle ore 11 di notte alla volta del Cansilio per salire al monte Pizzoch.

Sorpresi per via da pioggia dirottissima e fortissimo vento, non vollero indietreggiare e giunsero alla meta del loro cammino in sole 6 ore.

Considerando il cattivissimo tempo, questa si può dire una buona camminata.

— Nella frazione di Vistorta, in una tenuta del conte Guido Brandolini, un fulmine incendiava la bellissima stalla ed il grande fienile.

Nella stalla vi erano 50 capi di bestiame, che furono tutti salvati, e nel fienile 500 quintali di fieno che andarono tutti distrutti Il danno è di oltre 30.000 lire; ma potrebbe essere stato molto maggiore senza il concorso delle persone che prontamente e coraggiosamente si adoperarono per l' estinzione. Il tutto era assicurato

Sul luogo notammo il R. Pretore dott. Gio. Battista Cristofori, il signor Giacomo Fabio, il brigadiere dei carabinieri e tanti altri giovani sacilesi, l' opera ed il coraggio dei quali sono superiori ad ogni elogio.

### Per Palmanova.

Son lieto di poter dare ai miei concittadini una notizia che soddisferà una almeno delle tante giustissime loro aspirazioni.

In breve, la loro guarnigione verrà aumentata di due Compagnie — ed era tempo,

Quando si pensa che nel Castello di Udine vi stanno quattro compagnie, lo stato maggiore del Reggimento e che so io — e che non si può immaginare un quartiere più orribile, per le sue condizioni igieniche, c'è da stupire che si lascino colassù tanti giovani ammalare e morire, mentre a Palma, per ubicazione, ampiezza e salubrità, vi sono quartieri vuoti, capaci di alloggiare più di un reggimento. Queste non son chiacchere, non sono esagerazioni: il contingente di ammalati e di morti che dà la guarnigione di Udine è dieci volte maggiore che quello di Palma, e le cifre in questo caso sono di un'eloquenza dolorosa. Nel Castello i dormitori sono indecenti, non vi sono latrine, non vi è acqua potabile all'infuori della piovana, raccolta nelle cisterne. — Inoltre i militari, obbligati dopo ogni passeggiata, od esercizio, a risalire quel colle battuto dai venti, ad onta di ogni precauzione, sono di frequente colpiti da gravi malattie — indipendentemente dalle condizioni interne pessime del Castello. — Fu dunque opera savia ed umanitaria il diradare ivi le compagnie — e meglio sarebbe se tutte venissero traslocate a Palmanova; si risparmierebbero alle famiglie ed alla Patria molte giovani vite. Dura verità codesta, ma verità. — I miei concittadini intanto a dimostrare la loro soddisfazione per il recente provvedimento, facciano a gara nel ripulire ogni angolo della bella cittadella; non facciano poi sciocchezze in avvenire correndo dietro i ciarlatani, ingiuriando e calunniando quanto vi ha di meglio in paese; sieno sempre calmi e sensati — e si mantengano nell'anima incorrotti. — Così si acquisteranno la stima e la simpatia oltrechè dei fratelli friulani, degli ospiti tanto desiderati.

---

### Corriere goriziano.

## Quel che fanno gli Sloveni a Gorizia.

Come ci avvertiva la cartolina di ottimo nostro amico goriziano pubblicata tempo fa, Gorizia conta una popolazione slovena che arriva a circa la sesta parte degli abitanti di quella cara e bella città friulana. Ma quei pochi vogliono poco a poco slovenizzare tutta Gorizia, e non lasciano perciò intentato nessun mezzo. Ora hanno aperto una nuova scuola slovena in via Balzellini; un'altra ne hanno già in via Chierico. Ricordammo le firme da pochi agitatori raggranellate con tutti i mezzi — anche illeciti, stando a quel che ne dissero il *Corriere* di Gorizia, il *Piccolo* ed il *Cittadino* di Trieste — per chiedere al Municipio che aprisse a spese del Comune una scuola elementare slovena.

Non basta; i preti delle chiese in Gorizia sono in buona parte sloveni e parecchi tra gli agitatori più spiccati; la Curia goriziana è in mano quasi per intero di preti sloveni; se c'è prete friulano, la Curia lo manda in mezzo a popolazioni slovene anzichè lasciarlo a Gorizia coi friulani.

---

# *Cronaca Cittadina.*

### Società Dante Alighieri.

La notizia data da noi parecchi giorni fa, era più esatta che quella ieri dall'*Adriatico* riprodotta: al Congresso di Venezia, il Comitato di Udine sarà rappresentato dai signori: cav. prof. Giovanni Marinelli, on. deputato dott. Giuseppe Solimbergo ed avvocato L. C. Schiavi.

### Camera di Commercio.

Il Consiglio della Camera è convocato in seduta mercoledì, 10 corr. alle ore 10 ant. per trattare sul seguente *ordine del giorno*:

1.o Comunicazioni della Presidenza.

2. Risoluzione, in prima istanza, di otto controversie doganali.

3.o Perchè nelle nuove convenzioni marittime sia accolto il voto della regione adriatica per l' istituzione di una linea diretta da Venezia alle Indie e di una linea d'allacciamento con l'America del sud.

4.o Approvazione della protesta della Camera di Commercio di Roma, rappresentante le Camere del Regno costituite in Sindacato di Portatori italiani di titoli ottomani, contro la conversione delle *priorités* e la modificazione ai *lotti turchi* illegalmente deliberate deliberate dal Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico ottomano.

5.o Esposizione internazionale di Chicago.

### Cucina economica.

Durante il decorso mese di luglio, furono dalla cucina economica, smerciate 6532 razioni di minestra; 182 di carni; 4521 di pane; 658 di vino; 144 di formaggio; 1426 di verdure e 7 di brodi. Totale, razioni 13470.

### Per l'Esposizione di Chicago.

Sappiamo che alla Esposizione di Chicago è intenzionato di concorrere il signor Donato Bastanzetti con una campana artistica.

La contessa Di Brazzà, moglie al signor conte Detalmo, presenterà alla Esposizione una copiosa raccolta di merletti italiani, da lei messa insieme ne' suoi vari giri per l' Italia.

Crediamo difficile il concorso di altri Friulani a quella Esposizione; forse qualche cosa faranno i filandieri per le rinomate nostre sete.

### Per gl' insegnanti elementari.

Siamo interessati a far sapere agli insegnanti elementari che hanno presentato al Consiglio scolastico domande di aspiro ai posti vacanti *con riserva di produrre i titoli occorrenti* — che non corredando di tali documenti le loro istanze entro il giorno *sette* corr., verrà senz' altro dato corso a quelle già regolarmente documentate.

### I processi di ieri.

Pietro Job di Udine era stato condannato dal Pretore del I Mandamento alla multa di lire 20 per contravvenzione alla legge di Pubblica Sicurezza. Il P. M. si appellò da questa *sentenza*; ma ieri il Tribunale, accogliendo le conclusioni della difesa (avv. Montani) confermava la suddetta sentenza.

Fasano Giuseppe, detenuto, fu condannato per furto a giorni 30 di reclusione.

Basso Giulio, detenuto, fu condannato per oltraggi a giorni 15 di reclusione ed a 50 lire di multa.

### Arresto per questua.

I vigili urbani arrestarono Elena Pezzetti d' anni 50, perchè sorpresa mentre questuava.

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

*di Rizzani Leonardo*:

Mondini Domenico lire 2.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

### Corso delle monete.

Fiorini a 218.50 — Marchi a 127.75 — Napoleoni a 20.70

---

**Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.**

---


## Collegio Convitto Donadi

**— UDINE —**

Il locale di adatta costruzione, appena fuori di Porta Grazzano, sito in posizione ridente ed elevata fra le ferrovie di **Venezia** e **Palmanova**, offre un soggiorno il più gradevole e salubre. Per metodi e programmi, vera copia dell' **Istituto Donadi** di **Treviso**, del quale porta il nome.

**Col 20 Agosto si accettano a periodi anche interrotti giovani delle Elementari, delle Tecniche e del Ginnasio Inferiore che dovessero riparare agli esami o francarsi negli studi.**

Entro il corr. mese, uscirà il programma del nuovo anno scolastico che si spedirà a richiesta delle famiglie.

Il Direttore
**M. TONELLO**
*ex Censore Istituto Donadi di Treviso*

## VOCI DEL PUBBLICO.

### Per le pensioni ai Veterani del 1848.

Mi capitò sottomano un giornale di Venezia intitolato il *Gazzettino*, sopra il quale si leggono lagnanze per il ritardo nella distribuzione delle pensioni.

Meglio non promettere nulla, piuttosto che promettere senza mantenere.

— Sono morti tre quarti — mi diceva ieri un povero vecchio, — aspettili forse che morimo anche il resto?

Sarebbe ora che si sapesse qualche cosa in proposito: se o meno possano i poveri veterani avere una tenue pensione senza lasciar loro nel cuore una speranza che non si avvera mai. Sarebbe umano il sollecitare di dar ajuto a tanti infelici, a questi santi ruderi del nostro riscatto.

Le autorità e le associazioni dovrebbero interessarsene. F. C.

### Sul modo di avvertire i reduci poveri quando si vogliono ajutare.

Dovrebbe la Società dei Reduci; quando taluno assegna, in vita od in morte, una somma per reduci bisognosi, rendere avvertiti i soci mediante avviso in iscritto.

Accadde altrimenti che uno o l'altro, forse per avere qualche cosa di più, non si occupano di avvertire i suoi compagni tutti; questo è male, perchè ne succede che i più bisognosi e meritevoli restano senza sussidio.

Le Società in discorso procuri di accettare la mia proposta. F. C.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

### Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

*Situazione al 31 Luglio 1892.*

VIII.° ESERCIZIO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato . . . . . . . | | L. 204,825.— |
| Riserva L. 66,982.76 | | |
| per infortuni » 5,398.69 | | » 72,381.45 |
| | | L. 277,206.45 |

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa . . . . . . . . . . . . . | L. | 112,642.48 |
| Cambiali in portafoglio. . . . . | » | 1,450,724.50 |
| Effetti in protesto. . . . . . . | » | 1,050.— |
| Banche e Ditte corrispondenti . | » | 136,956.16 |
| Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci . . . . . . . . | » | 115.920.20 |
| Dep. a cauzione dei funzionari e Corrispondenti. . . . . . . | » | 35,000.— |
| id. liberi e volontari . . . . | » | 33,720.— |
| Conti Correnti diversi . . . . . | » | 292,219.12 |
| Spese d'ordinaria Amministraz. | » | 8656.52 |
| | L. | 2,186,888.98 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale. . . . . . . . . . . . | L. | 204,825.— |
| Fondo di riserva . . . . . . . . | » | 66,932.76 |
| » per eventuali infortuni . | » | 5,398·69 |
| » a disposizione del Consig. | » | 953.63 |
| Depositi in conto corrente ) ed a risparmio . . . . . ) | » | 1,742,530.83 |
| Banche e Ditte corrispondenti . | » | 5,945.08 |
| Depositanti a cauzione . . . . . | » | 35,000.— |
| » liberi e volontari. . . . | » | 33,720.— |
| Creditori diversi. . . . . . . . | » | 33,511.21 |
| Azionisti residui dividendi. . . | » | 5,451.33 |
| Utili lordi del corrente esercizio | » | 52,570.65 |
| | L. | 2,136,888.98 |

*Udine, 31 Luglio 1892.*

Il Presidente
**Elio Morpurgo.**

Il Sindaco — C. PAGANI
Il Direttore — G. ERMACORA

**La Banca riceve denari in Conto Corrente ed a Risparmio, corrispondendo il 4 0[0 netto di ricchezza mobile.**

## Gazzettino Commerciale.

### Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 3 agosto.

Mercati discretamente forniti di cereali, meno quello di jeri che riuscì scarso in causa della pioggia. In complesso le domande sono abbastanza attive.

*Lo stato della campagna.* — Ecco quanto si scrive in proposito:

La stagione ha alternato giorni sereni e giorni piovosi in tutte le regioni d'Italia.

Come si sa, si sono avuti anche dei temporali, i quali hanno arrecato gravissimi danni, ma però in zone limitatissime.

Il frumento, pur raggiungendo la media, non corrisponde alle precedenti aspettative.

Il granoturco si è di un poco avvantaggiato dalle piogge cadute.

*Frumento.* — I prezzi del frumento vecchio sono stazionarii e mancano affatto le domande; quelli del nuovo invece, sono in continua ascesa, con limitate domande al puro bisogno giornaliero.

**In Italia.** Sui nostri mercati, nel frumento è sempre prevalente la corrente rialzista, ma male non le tien testa la corrente opposta incoraggiata dall'aria ribassista che viene dall'estero.

Nel granoturco, la corrente ribassista è riuscita a soverchiare la corrente dei rialzi. Il che è dovuto alle piogge cadute.

**All'Estero.** A Nuova York il frumento cominciò con quello di primavera a cent. 87 7[8, rosso d'inverno 88 5[8, mese prossimo 85 7[8, e finì con quello di primavera a 88, rosso d'inverno 88; mese prossimo 84 1[2.

A Chicago, il frumento cominciò col mese prossimo a 78 7[8 e terminò con 78 1[8.

Dispacci dal Governo di Calcutta in data 24 corrente confermano le buone notizie che già si ebbero sui risultati dei raccolti. Le abbondanti pioggie cadute per ogni dove, assicurano i raccolti che si presentano abbondanti. I prezzi delle derrate infatti, declinano per ogni dove.

La messe in Russia è principiata, e quantunque le notizie sieno molto disparate, pure nella maggior parte delle località si è soddisfatti del risultato

A Budapest il frumento andò da fior. 8,04 a fior. 8.03 e a Vienna da 8.28 a 8.25.

Il frumento in Francia, sopra 304 mercati, segnò aumento in 3 e ribasso in 30.

*Granoturco.* Questo cereale è assai poco ricercato, ed i prezzi sono calmissimi.

Si quotò da L. 11 a 12,50 all'ettolitro.

*Segala.* Abbastanza ricercata e a prezzi sostenuti. Si paga da L. 11 a 11.50 all'ettolitro.

*Avena.* Le avene nuove si quotarono da L. 15 a 16 al quintale, quelle vecchie da L. 18 a 19.

*Fagiuoli.* Calmi.

### Mercato Frutta Legumi.

Ecco i prezzi delle frutta e legumi quotati oggi sulla nostra piazza al Kg.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Persici | al Kg. | da | L. | 33. | a | 50. |
| Pera | » | » | » | » 0.20 | » | 0.59 |
| Uva | » | » | » | » 0.45 | » | 0.48 |
| Pomi | » | » | » | » 0.25 | » | 0.28 |
| Fagiuoli | » | » | » | » 0.20 | » | 0.25 |
| Tegoline | » | » | » | » —.8 | » | .25 |
| Patate | » | » | » | » —7. | » | —.8 |
| Pomi d'oro | » | » | » | » 20. | » | 30. |

### Mercato del pollame

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Polli | al paio | da L. | 0.80 | a | 1.60 |
| Galline | » | » | 1.70 | » | 3.50 |
| Anitre | » | » | 2.— | » | 2.30 |
| Colombi | » | » | 0.80 | » | 1.00 |
| Oche | al Kg. | » | 0.70 | » | 0.75 |

## La malattia del carbonchio nei bovini

### ed il sotteramento degli animali infetti.

I campagnuoli, in generale, quando hanno sotterrato un animale infetto, e bene spesso anche senza tante cautele, si quietano che non vi sia più a temere nulla, che non vi sia più pericolo di diffondere la malattia; ma pur troppo, non avendosi tutte le necessarie cautele, il punto in cui viene sotterrato un animale carbonchioso, diventa un malaugurato deposito di germi della tanto temuta malattia, da cui questa può divampare facilmente, come mai non si penserebbe. E' per opera dell'eminente scienziato francese Pasteur che ciò fu posto in chiaro.

Il carbonchio e la pustola maligna non sono giammai spontanei; — la malattia carnonchiosa è causata da vibrioni designati col nome di bacteridi che penetrano nel sangue; — i germi di questa malattia, dotati di una grande vitalità, si conservano per lungo tempo nel suolo in cui sono sotterrati gli animali carbonchiosi, e possono così trasmettere la malattia ai bovini, anche molto tempo dopo l'avvenuto sotterramento dell'animale carbonchioso. — I germi penetrano nell'organismo animale, attraverso le lesioni della bocca o della dietrobocca, e tale pericolo è tanto più facile, quanto più l'annata corre secca, e perciò gli animali si feriscono più facilmente coi foraggi induriti dal sole; e bisogna notare che bastano lesioni anche lievissime per aprire il passaggio ai funestissimi germi del carbonchio.

Restava a sapersi come detti germi, dalla profondità a cui sono sotterrati gli animali carbonchiosi, risalissero alla superficie del terreno e passassero negli animali. Pasteur ne ha trovato la chiave di vòlta. Sono i vermi di terra (i lombrici) i malaugurati messaggeri dei germi; sono essi, dice Pasteur, che dalla profondità della fossa in cui sono messi gli animali morti di carbonchio, portano alla superficie del suolo il terribile malanno. E' nei piccoli cilindri di terra a finissime particelle terrose, che i vermi trasportano, e depositano alla superficie del suolo, dopo le rugiade del mattino e dopo la pioggia, che si trovano, oltre ad una quantità di altri germi, i germi del carbonchio.

E' facile farne esperienza diretta: nella terra, alla quale si sieno mescolate spore di bacteridi, si facciano vivere vermi, poi si apra il corpo di questi dopo qualche giorno con tutte le necessarie precauzioni per estrarre i cilindri terrosi che riempiono il loro canale intestinale, e vi si troveranno in grande numero le spore carbonchiose.

E' chiaro che se la terra mobile della superficie delle fosse, in cui sono rinchiusi animali carbonchiosi, contiene i germi del carbonchio, e spesso in grande quantità, questi germi provengono dalla disgregazione che opera la pioggia sui piccoli cilindri escrementizii deposti dai vermi. La polvere di questa terra una, volta che sia disgregata, si espande in quel punto sulle piante a livello del terreno; ed è così che gli animali, mangiando i foraggi raccolti in quei siti, mangiano anche i germi del carbonchio coi quali si cacciano in corpo il contagio. Pasteur ha comunicato il carbonchio agli animali sottoposti ad esperienze, inquinando direttamente l'erba medica.

Posto ciò, è evidente che bisogna venire alla conclusione che non basta sotterrare un animale carbonchioso per credere che in tal modo sia allontanato ogni pericolo di diffusione della malattia; bisogna farlo in maniera che i vermi di terra, o lombrici, non possano pervenire alla fossa ove è sepolto l'animale carbonchioso, ivi trovare i germi della malattia ancora attivi e portarli alla superficie del terreno. Meglio di tutto è distruggere l'animale, non avendo altro mezzo, coll'acido solforico.

Pasteur ha tanta fede che in tal modo viene allontanato ogni pericolo di riprodurre la malattia, che, nel comunicare all'Accademia delle scienze di Parigi i risultati delle sue esperienze, ha espresso recisamente questo avviso: se i coltivatori lo vogliono, l'infezione carbonchiosa non sarà ben presto che un ricordo!

*Giovanni Marchese.*

## *Notizie telegrafiche.*

### La gran passeggiata storica a Genova.

**Genova**, 3. Oggi la città è festante.

Le vie tutte imbandierate, gli uffici pubblici ed i negozi chiusi.

Anche le navi del porto sono riccamente pavesate a festa. Giunsero molti forestieri.

La passeggiata storica, simboleggiante la partenza di Colombo da Palos alla scoperta del nuovo mondo, incominciò alle 5 20 pom. Il corteo si componeva di circa 900 persone in costumi dell'epoca, a cavallo ed a piedi. Il principe Giulietto Centurione Scotti, rappresentava Colombo Si avanzava a cavallo col bastone del comando, seguito da un elegantissimo stuolo di cavalieri con ricchi abiti, ed accompagnato da paggi che gli facevano corteggio; una massa di popolani e di armigeri a cavallo, chiudeva il corteo che seguì le vie della città secondo l'intinerario prestabilito. Lo spettacolo fu grandioso, magnifico.

### La Spagna in onore di Colombo.

**Huelva**, 3. La caravella *Santa Maria* è arrivata ieri a gonfie vele dinanzi al convento La Rabida, dove nel 1486 Colombo chiese ospitalità e quivi si è ancorata. Il ministro della marina è sbarcato recandosi a Palos per la via di terra.

Mancò il prete per la cerimonia religiosa in Palos, e vi si dovette rinunciare.

Ebbe luogo invece una processione civica in onore di Colombo, composta delle autorità cittadine e delle corporazioni popolari.

Le corazzate delle varie nazioni, ancorate a Cadice, si trovano questa mane all'alba alla foce del fiume a Huelva per assistere alla partenza per l'America della caravella *Santa Maria*.

La caravella manovrerà con tutte le vele spiegate in alto mare.

Verso le ore 6 la caravella *Santa Maria* a vele spiegate, rimorchiata da una cannoniera, partì da Palos scendendo il fiume, seguita dalla flottiglia spagnuola. Alle ore 7 uscì al largo.

Fu salutata dalle salve d'artiglieria e da urrah delle navi da guerra. La caravella seguì la rotta già fatta da Cristoforo Colombo. Alle ore 9 rientrò nel fiume.

### Viaggio a cui si da importanza.

#### La vittoria di Gladstone.

**Pietroburgo**, 3. In questi circoli politici si dà grande importanza al viaggio dell'imperatore Guglielmo ad Osborne.

Il *Grazdanin* e il *Novosti* dicono che la vittoria di Gladstone ha sorpreso è rammaricato la Germania, meglio la triplice alleanza; e che perciò Guglielmo si recò in Inghilterra, allo scopo di persuadere la regina Vittoria di tener fermo negli impegni presi da lord Salisbury verso la triplice alleanza.

L'imperatore teme che Gladstone mutando la politica estera, allontanando l'Inghilterra dalle sue simpatie per la triplice, accelererà la guerra, ed è ciò che Guglielmo vuole scongiurare.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*


**Bagni Salsi a Domicilio**

*mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al naturale sale marino.*

DEPOSITO

Reale Farmacia Filippuzzi Girolami

**UDINE.**

**PER L'UVA**

a prezzi convenientissimi

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

**rivolgersi in Udine**

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

**SCHNABL E COMP.**

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N 1.

**Cura depurativa**

COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

Salsoiodica di

**SALES**

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

**Spendidi Certificati Medici**

**6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici**

ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici, e degli ammalati, la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

**L'importanza delle Acque di Sales**

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie, a Lire UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

**È aperto il Gabinetto idroterapico**

**FONTE GIULIA**

IN **POFFABRO** (MANIAGO)

**Altitudine m. 620. — Temperatura dell'acbua 8o65 centigradi (6.o92 Reaumour)**

**Collegio-Convitto Bolzoni**

**(Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli)**

**Bologna Via S. Vitale**

*Pensionata per gli studenti universitari*

**Direttore prof. Ettore Bolzoni**

**Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.**

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze, continuano le lezioni.

Retta annua dalle **600** alle **900** lire. Chiedere programmi alla Direzione.

**Osservatorio bacologico G. Spagnol**

**in Vittorio — Veneto**

*Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare*

**Prezzi e condizioni di vantaggio**

**Rappresentanza in Udine**

**G. DELLA MORA** - Via Rialto 4.

**TOSO ODOARDO**

**Chirurgo - Dentista**

MECCANICO

**Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.**

**Unico Gabinetto d'Igiene**

**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**

**Denti e Dentiere artificiali.**

**R. Osservatorio bacologico**

**DI FAGAGNA**

**Associazione fra proprietari bachicultori friulani in Fagagna**

—

È aperta la sottoscrizione del *seme bachi Giallo - Bianco di primo incrocio* per la ventura campagna bacologica.

—

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

—

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo. —

—

*Razza robustissima — Bozzolo eccezionale.*

—

**Condizioni vantaggiose.**

Per programmi e ordinazioni, rivolgersi sollecitamente al direttore sig. **P. Burelli Geometra - Agronomo.**

**Non è più un' illusione!**

**100 numeri (100 lire) è garantito (o lo provano tutti i numerosi vincitori) che impiegato nella**

**LOTTERIA NAZIONALE**

con prossima irrevocabile estrazione al **31 AGOSTO 1892**

vincono un premio; concorrono a tanti altri che dal minimo di Lire **100** salgono sino a **200,000** e **400,000** Lire.

I biglietti sono in vendita presso la Banca

**FRATELLI CASARETO di F.SCO**

**Via Carlo Felice, 10 — GENOVA**

e presso i principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno.

**FORMAGGIO**

**Vendesi presso la**

**LATTERIA SOCIALE DI CAVASO**

(Provincia di Treviso)

**formaggio magro, tipo svedese**

**a prezzi di tutta convenienza**

**MANTELLI DI MODA**

**per Signora**

**L. Fabris Marchi - Udine**

**Ricco assortimento Mantelli** — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

**Foulards tutta seta stampati** a prezzi vantaggiosissimi.

**Cappelli da Signora tutta novità**, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

**Corredi da Sposa.**

**G. Ferrucci - Udine**

ha ricevuto un nuovo orologio rotondo da parete, con quadrante grandissimo, specialmente adatto per saloni da stabilimento, galleria da lavori, caffè, birrarie, ecc. ecc., con o senza batteria delle ore.

**AVVISO.**

La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al

**CAFFÈ DORTA**

i fa anche nel cortile annesso alla Offelleria, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovecchio, quanto dalla Riva del Castello.

**Lavarini e Giovanetti**

**Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine**

**Grande assortimento**

**ventagli — ombrellini — ombrelli — bauli da viaggio e valigie — bastoni da passeggio — a prezzi molto vantaggiosi.**

**Ombrellini di seta, — novità L. 4.—**

**Ombrelle di seta L. 3.50**

**Si coprono ombrelle su montadura vecchia e si eseguisce qualunque riparazione.**

**Avviso interessante.**

**Negozio Baldissera piazza dei Grani.**

Liquidazione volontaria di tutte le merci per asta ad incanto, principiando col giorno 12 corrente.

L'asta si farà dalle ore 9 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Specialità delle merci da liquidarsi. Forte partita stoffe di lana da uomo e per signore, biancheria, stamperia, cotonerie in sorte, maglierie, tendinaggi ed altri tanti articoli.

In questi casi, è inutile dire di non temere concorrenza e di offrire prezzi bassi.

Si fa solo cenno a quelle famiglie che hanno bisogno di fornirsi di detti articoli, certi che troveranno vantaggi mai sentiti ed assolutamente miracolosi.

**Casa d'affittarsi**

*Casa di villeggiatura con corte ed orto da affittare in Ceresetto, frazione pel Comune di Martignacco, sulla linea del Tram Udine - S. Daniele.*

*Rivolgersi in Ceresetto a* **Giuseppe Miani**, *oste.*

**CURA RICOSTITUENTE**


*(Vedi Avviso in quarta Pagina)*

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**


# CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

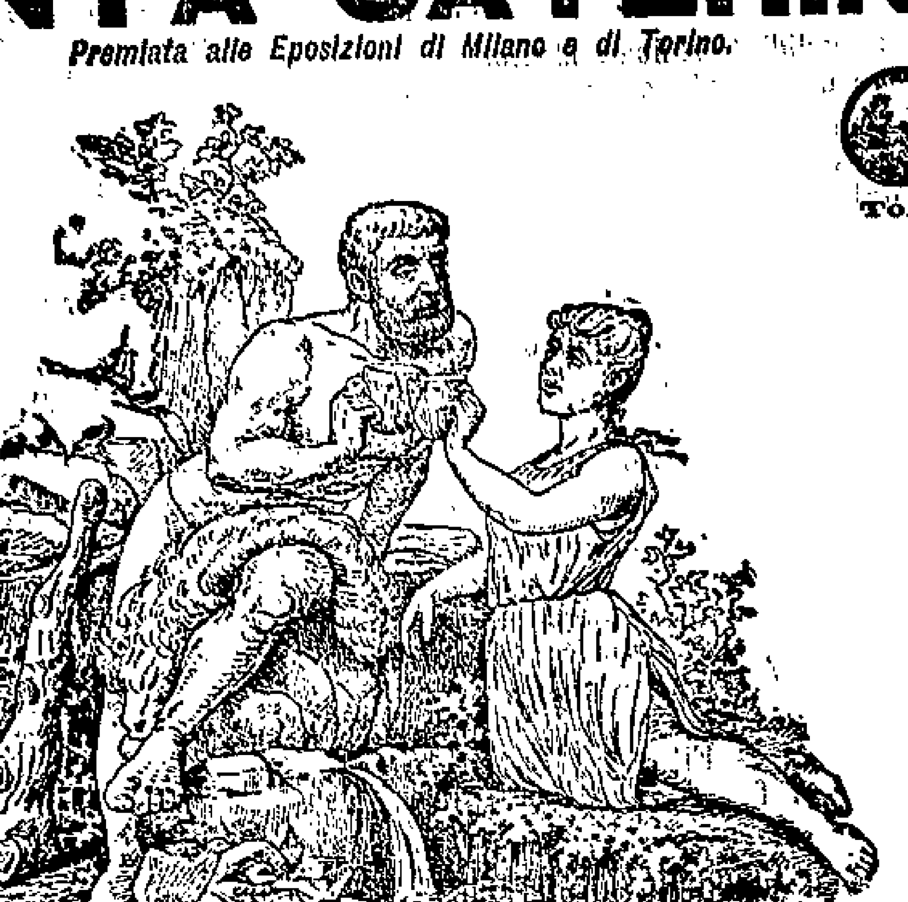
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

## SANTA CATERINA

*Premiata alle Eposizioni di Milano e di Torino.*

Forza e Colorito



Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

**Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.**
**Milano**, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.
***Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.***

*In UDINE presso: F. Comelli - G. Comessati - Fabris G. Girolami - Minisini.*



**LABORATORIO**

**CHIMICO FARMACEUTICO**

DI

**FRANCESCO MINISINI**

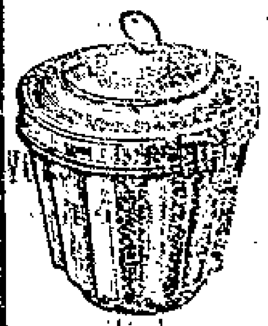
UDINE

**Liquore Stomatico**

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.





## Bisogna cercare

anche l' apparenza

**oltre la sostanza.**

✱

*Con tar ve vógio proprio un bel casetto*
*Che, no l'è vecia, el m' è tocà in 'sti dì.*
*No fazzo per vantarme*: benedetto.
*Me ciama dappertutto, e:*— venga quì
Con noi, la venga senza complimenti —
*Me dise tutti, co' i me vede mi.*
*I sa che missio, ma da senno, i denti;*
*Che rido e scherzo come un mataran;*
*Che digo barzaléte, e mai lamenti.*
*Insoma, vado in casa d' un furlan*
*E magno e bevo in bona compagnia*
*Un pranzo... ma co' fiocchi!.. da pievan*
*Co' capita i bomboni:* — Vossioria
La deve mo' scusar — *me fa la siora*;
— Roba di casa e non d' offelleria.
Certo l'è buona e cucinata or ora
Ma senza stampo... pâr una polenta...
— Oh cara Lei.. la prego... la me onora...
*Ma po' ghe digo che ancùo no se stenta*
*Volendo pur trovar stampi ben fatti*
*Sior Meni Bertaccin ghe n'ha una brenat.*
*A no' comprarli se xè proprio matti;*
*Ghe n' è de storti e dritti, a figurette,*
*Da presentar con poco i più bei piatti.*
*Per mi... vardè... queste xè cagnerette*
*Alle quali, credéme, no' ghe bado:*
*Co' le xè bone paste, o larghe o strette,*
*Mi tanto pel sottil certo no vado;*
*Ma ben ghe xè, fra i tanti, dei zerbini,*
*Che difetti i te trova fin nel dado.*
*Corémo da sior Meni Bertaccini!*
*L' è quel che bele forme ne pol dar!*
*L'è quel che vende proprio stampi fini!*

**IN MERCATOVECCHIO**
al
**Negozio - Emporio**
di
**Domenico Bertaccini**

## ORARIO FERROVIARIO.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 p. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1 10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11 30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2 25 a. |
| D. 8.03 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.20 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2 45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | M. 9.— a. | 12.45 p. |
| M. 3 32 p. | 7 24 p. | M. 4.40 p. | 7 45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.05 p. | 1.20 a. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5 10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.43 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

**Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.**

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3.20 p. R.A. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. | 7.20 p. G.P. |

# POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

*CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.*

### Ai signori Soci per l'anno 1892.

*Poichè siamo in luglio, cioè è già trascorso un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante* vaglia o cartolina postale, *l'importo dovuto... almeno pel semestre trascorso.*

*Così pagheranno* posteapati, *mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia antecipato.*

*Questi ritardi nuociono assai all' Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.*

### Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

*si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del* mandato *di pagamento, e tanto più se il* mandato *abbisogna del visto di qualche Autorità. Per l' Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell' importo a mezzo di* vaglia postale.

### Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

*si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.*

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L' acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano; in Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali. — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75*



**Volete la Salute???**

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth.*



# UNICO LABORATORIO

IN ITALIA E ALL'ESTERO

**Con macchina brevettata**

pel sicuro, rapido, e moltiplicato caricamento di razzi e canne da giro

DI

**GIUSTO FONTANINI**

UDINE — Via Aquileia N. 19 — UDINE

**Con recapito presso il Tabaccaio Via Mercatovecchio N. 39.**

*Il sottoscritto si pregia avvertire il Rispettabile Pubblico di aver ora attivato una macchina di sua invenzione, Brevettata, col titolo di*

**Macchina per il sicuro, rapido e moltiplicato caricamento dei Fuochi Artificiali.**

*Con questo suo trovato, egli può garantire l' esito, fare una diminuzione nei prezzi fin qui praticati e d eseguire prontamente qualunque commissione, fornendo detta macchina il prodotto di parecchie migliaia di Razzi al giorno.*

*Per chiunque intendesse approfittare, il sottoscritto presenta il listino dei prezzi così indicati:*

**Fuochi d'aria.**

| | | |
|---|---|---|
| Calibro interno mil. 9, N. 100 Razzi a scoppio | L. | 12.00 |
| » » 9, » » » a lumini colorati | » | 18.00 |
| » » 12, » » » a petardo fulminante uso Napoli | » | 15.00 |
| » » 12, » » » a pioggie colorate, serpentelli, girelli ecc. | » | 25.00 |
| » » 14, » » » » » » ecc. | » | 35.00 |
| » » 16, » » » » » » ecc. | » | 45.00 |
| » » 22, Razzoni a pioggia fischiante e colorata, per ogni pezzo | » | 0.75 |
| » » 22, » a paracadute, per ogni pezzo | » | 2.00 |
| » » 12, » da lanciare con fucile a retrocarica, per ogni pezzo | » | 0.50 |
| Bombe comuni ad una spaccata | » | 2.50 |
| » sino a 4 spaccate | » | 6.00 |
| Girandole volanti all' altezza dei raggi | » | 3.00 |

**Fuochi fissi e girevoli.**

Fuochi fissi e girevoli, brillanti, capricci, il tutto guernito con lancie colorate . . . da L. 3.00 a 10.00
Correntini . . . » » 0.75 » 1.50
Candele romane ad otto stelle in colori vari . . . » » 0.50
Bengala da bruciare, sciolto, come in cartocci, al chilogramma . . . » » 6.00
Petardi fulminanti (castagnole) . . . a cent. 5, 10, 15, 25, 50, e 100
Assortimento palloncini da illuminazione ed aerostati.

**Piccoli fuochi da sala e giardinetti.**

Sigarette a sorpresa, saltarelli, sorprese a tiretto e pettardini, cent. 60 la dozzina.
Girandolette, a una, due, tre, quattro canne con pettardo da cent. 10 a cent. 50 al prezzo.
Bengalini allo stecco da lire una, due, e tre al cento.
Fontanelle con lumini, 10 e 20 cent. al prezzo.

**Novità del giorno.**

Giochetto fra le stelle, divertimento per Sala Società, e bambini a L. 0.90 la dozzina.
Accordasi sconto in proporzione delle commissioni che superano le L. 50.
*Tiene assortimento polveri da caccia e mina, tutta roba vecchia stagionata.*
*Per piccole commissioni si eseguisce in giornata.*

**Fontanini Giusto.**



**Libreria Editrice Galli**

DI

**C. CHIESA & F. GUINDANI**

Galleria Vittorio Emanuele

*la meglio fornita di tutta Milano*

Guide — Dizionari — Grammatiche

in tutte le lingue

*Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi*

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

**Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi**

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.



Esigere questa Marca di: Farina lattea italiana

di Fabbrica ed il nome per non fare acquisto di deplorevoli contraffazioni

Nessuna produzione alimentare igienica raccolse attestazioni di lode tanto lusinghiere ed unanimi quanto la

# FARINA LATTEA ITALIANA

E LA

## Farina lattea italiana fosto-ferruginosa

preparata dalla SOCIETÀ ITALIANA PER LA PRODUZIONE D'ALIMENTI IGIENICI PEI BAMBINI IN MILANO.

La squisita preparazione, il gusto gradilissimo ai Bambini e il prezzo assai mite rendono queste preparazioni a base veramente razionale, di gran lunga preferibili ai preparati congeneri.

*Bologna, 28 Marzo 1892.*

Ho esperimentato la «Farina Lattea Italiana» nei bambini di quest' Ospizio sottoposti all' allattamento artificiale. Il risultato ottenuto *non poteva essere più soddisfacente,* poichè in essi, mentre la nutrizione è progredita regolarmente, non si è avuto a deplorare alcuno di quei gravi disturbi gastro-intestinali, comuni con tal genere d' alimentazione. La prova migliore della buona riuscita degli sperimenti da me fatti con tale Farina si è che ora in quest'Ospizio essa ha sostituito completamente quelle che da prima usavansi.

**Dott. ERMANNO PINZANI**

*Medico primario dell' Ospedale Esposti e Maternità di Bologna.*

*Brescia, 1 Marzo 1892.*

La Farina Lattea Italiana venne esperita in questo Brefotrofio e si trovò corrispondere benissimo, come le altre migliori farine congeneri, almeno come valido sussidio dell'allattamento alla mammella.

Ebbi poi occasione d' usare la Farina lattea fosfo-ferruginosa in parecchi bambini divezzati, assai denutriti, sia perchè convalescenti di grave malattia, sia per difetto del progresso allattamento, ed ho potuto osservare che i bambini la tollerarono assai bene non solo, ma *ne ritrassero grande giovamento.*

Per queste ragioni oltre al felicitarmi colla Casa, che fondò questa industria nuova in Italia, non posso a meno di raccomandar l'uso delle sue Farine lattee.

**Dott. GIUSEPPE CARRARA**

*Direttore del Brefotrofio Provinciale di Brescia.*

**Vendita al dettaglio presso tutti i Farmacisti e Droghieri del Regno**


***Udine, 1892. Tip. Domenico del Bianco.***